

*Schema nazionale per la valutazione e certificazione della sicurezza di
sistemi e prodotti nel settore della tecnologia dell'informazione*

Organismo di Certificazione

Accreditamento degli LVS e abilitazione degli Assistenti

Linee Guida Provvisorie - parte 2

LGP2

Dicembre 2004

Versione 1.0

INDICE

1	Introduzione.....	4
2	Quadro di riferimento	5
2.1	Tipologie di accreditamento	5
2.2	Validità e durata dell'accREDITamento.....	6
2.3	Entità coinvolte nel processo di accREDITamento	7
2.3.1	Laboratorio richiedente l'accREDITamento	7
2.3.2	Sezione AccREDITamento dei Laboratori dell'Organismo di Certificazione	7
2.3.3	Ispettori	8
2.3.4	Commissione Tecnico-consultiva	8
2.3.5	Organismo di Certificazione	9
2.4	Durata del processo di accREDITamento	9
2.5	Gestione dei conflitti tra LVS e la Sezione AccREDITamento dell'OC	9
2.6	Sospensione e revoca dell'accREDITamento	9
3	La procedura di accREDITamento	10
3.1	Richiesta di accREDITamento.....	10
3.2	Fase di istruttoria della richiesta	11
3.2.1	Verifica dei requisiti UNI CEI EN ISO/IEC 17025.....	12
3.2.2	Verifica dei requisiti riguardanti la competenza tecnica	12
3.3	Fase di rilascio dell'accREDITamento.....	13
4	Norme operative.....	14
4.1	Attività dell'LVS	14
4.2	Cooperazione tra l'LVS e l'Organismo.....	14
4.3	I Valutatori	14
4.4	Gruppo di valutazione	14
4.5	Competenza tecnica	15
5	Gli Assistenti.....	16
5.1	Richiesta di abilitazione	16
5.2	Rilascio dell'abilitazione	16
5.3	Durata dell'abilitazione.....	16
5.4	Elenco degli Assistenti	16
5.5	Gestione dei conflitti tra l'Assistente e la Sezione AccREDITamento dell'OC	16
5.6	Sospensione e revoca dell'abilitazione.....	17
6	Appendice A - Competenze tecniche dell'LVS	18
7	Riferimenti bibliografici	19
8	Lista degli acronimi	20

1 Introduzione

L'istituzione dell'Organismo di Certificazione italiano per la sicurezza dei sistemi e dei prodotti nel settore della tecnologia dell'informazione, avvenuta attraverso un decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie di concerto con i Ministri delle
5 Comunicazioni, delle Attività Produttive e dell'Economia e delle Finanze, si pone come naturale termine di un percorso che è stato individuato e seguito in questi ultimi anni anche da numerosi altri stati nazionali, sia in Europa sia nel resto del mondo.

Il decreto riconosce che l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie
10 dell'Informazione (ISCTI) del Ministero delle Comunicazioni possiede i requisiti di indipendenza, affidabilità e competenza tecnica richiesti dalla decisione della Commissione europea del 6 novembre 2000 (2000/709/CE) e stabilisce che:

*“l'ISCTI è l'Organismo di Certificazione della sicurezza nel settore della
15 tecnologia dell'informazione, anche ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 23 gennaio 2002, n. 10 e dell'articolo 3, paragrafo 4 della direttiva 1999/93/CE”.*

Per consentire l'applicazione dello Schema nazionale previsto dal decreto
20 l'Organismo di Certificazione ha predisposto le “Linee Guida Provvisorie” (LGP). Tali LGP sono organizzate in documenti distinti: una breve sintesi del contenuto di tutte le LGP è presentata nella LGP1.

La Linea Guida 2 (LGP2) definisce le procedure per ottenere e mantenere nel corso
25 del tempo l'accreditamento di un Laboratorio per la Valutazione della Sicurezza informatica (LVS) secondo lo Schema nazionale per la valutazione e certificazione della sicurezza nel settore della tecnologia dell'informazione. Inoltre, vengono specificati gli ambiti di attività di un LVS e descritti i requisiti generali gestionali e di competenza tecnica per i laboratori. Infine, vengono descritti i requisiti e le procedure per ottenere l'abilitazione al ruolo di Assistente

30 Per la comprensione di questa linea guida si presuppone una buona familiarità con la norma internazionale [UNI1] che definisce i “Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura”.

2 Quadro di riferimento

35 Lo Schema nazionale per la valutazione e certificazione della sicurezza di sistemi e prodotti nel settore della tecnologia dell'informazione prevede che le attività di valutazione siano necessariamente condotte da laboratori, denominati Laboratori per la Valutazione della Sicurezza (LVS), che abbiano ricevuto preventivamente un accreditamento da parte dell'Organismo di Certificazione (OC).

40 Ai fini dell'accREDITAMENTO, l'LVS deve possedere i seguenti requisiti:

1. la capacità di garantire l'imparzialità, l'indipendenza, la riservatezza e l'obiettività, che sono alla base del processo di valutazione;
2. la disponibilità di locali e mezzi adeguati ad effettuare valutazioni ai fini della sicurezza nel settore della tecnologia dell'informazione;
- 45 3. una organizzazione in grado di controllare il rispetto delle misure di sicurezza e della qualità previste per il processo di valutazione;
4. la disponibilità di personale sufficiente dotato delle necessarie competenze tecniche e iscritto nell'elenco dei Valutatori dell'OC;
5. la capacità di mantenere nel tempo i requisiti in virtù dei quali è stato
50 accreditato.

Le procedure e i requisiti necessari per ottenere e mantenere l'accREDITAMENTO sono riportati nel seguito di questo documento.

Si precisa che l'accREDITAMENTO del laboratorio non implica una garanzia sulla qualità della valutazione di uno specifico prodotto o sistema, bensì rappresenta una
55 dichiarazione riguardo alle competenze tecniche generiche possedute da un LVS.

2.1 Tipologie di accREDITAMENTO

Lo Schema prevede la possibilità di valutare e certificare prodotti e sistemi IT in conformità ai criteri europei ITSEC [ITS1] e allo standard internazionale Common Criteria [CC1,2,3] e alle relative metodologie.

60 Sia ITSEC, sia i Common Criteria, prevedono vari livelli di valutazione che richiedono, da parte dell'LVS che effettua la valutazione, una diversa e crescente competenza tecnica.

Per tali motivi, lo Schema prevede diverse tipologie di accREDITAMENTO, in dipendenza della competenza dell'LVS. Le tipologie standard di accREDITAMENTO previste sono
65 riportate, per i criteri ITSEC e per i Common Criteria, nelle tabelle seguenti, congiuntamente alla portata dell'accREDITAMENTO, intesa come l'insieme delle prove che l'LVS è autorizzato a svolgere. L'Organismo di Certificazione si riserva la facoltà di consentire l'accREDITAMENTO di un LVS sulla base di tipologie di accREDITAMENTO *ad hoc* nei casi in cui ne riconosca la necessità. Ad esempio, un laboratorio potrebbe
70 richiedere l'accREDITAMENTO *ad hoc* per azioni specifiche dei Valutatori o per specifiche tecnologie.

Il suddetto accreditamento verrà rilasciato dall'OC, a fronte di una richiesta formale da parte del laboratorio, con modalità che verranno individuate volta per volta, a seconda della specifica richiesta.

75

Tabella 1: Tipologie standard di accreditamento per i criteri ITSEC

Tipologie	Portata dell'accreditamento
E1	Azioni del Valutatore previste nella parte "Assurance-Effectiveness" relativa al livello E1 dei criteri ITSEC
E1-E2	Azioni del Valutatore previste nella parte "Assurance-Effectiveness" fino al livello E2 dei criteri ITSEC
E1-E2-E3	Azioni del Valutatore previste nella parte "Assurance-Effectiveness" fino al livello E3 dei criteri ITSEC
E1-E2-E3-E4	Azioni del Valutatore previste nella parte "Assurance-Effectiveness" fino al livello E4 dei criteri ITSEC
E1-E2-E3-E4-E5	Azioni del Valutatore previste nella parte "Assurance-Effectiveness" fino al livello E5 dei criteri ITSEC
E1-E2-E3-E4-E5-E6	Azioni del Valutatore previste nella parte "Assurance-Effectiveness" fino al livello E6 dei criteri ITSEC

Tabella 2: Tipologie standard di accreditamento per i Common Criteria

Tipologie	Portata dell'accreditamento
EAL1	Azioni associate alla valutazione delle componenti di garanzia al livello EAL1 (*)
EAL1-EAL2	Azioni associate alla valutazione delle componenti di garanzia al livello EAL2 (*)
EAL1-EAL2-EAL3	Azioni associate alla valutazione delle componenti di garanzia al livello EAL3 (*)
EAL1-EAL2-EAL3-EAL4	Azioni associate alla valutazione delle componenti di garanzia al livello EAL4 (*)
EAL1-EAL2-EAL3-EAL4-EAL5	Azioni associate alla valutazione delle componenti di garanzia al livello EAL5
EAL1-EAL2-EAL3-EAL4-EAL5-EAL6	Azioni associate alla valutazione delle componenti di garanzia al livello EAL6
EAL1-EAL2-EAL3-EAL4-EAL5-EAL6-EAL7	Azioni associate alla valutazione delle componenti di garanzia al livello EAL7

(*) Le azioni del Valutatore per questo livello di valutazione sono descritte in [CEM2] e nella LGP4.

80

2.2 Validità e durata dell'accreditamento

Agli LVS che otterranno l'accreditamento ad operare nell'ambito dello Schema verrà rilasciato un Certificato di Accreditamento in cui viene riportata la tipologia e la portata dell'accreditamento stesso.

85

L'accreditamento ha una validità di tre anni.

90 L'Organismo di Certificazione effettuerà delle visite ispettive annuali finalizzate a verificare il perdurare delle condizioni necessarie ad operare nell'ambito dello Schema.

Il processo di rinnovo dell'accredimento verrà descritto nelle Linee Guida definitive.

95 La variazione della tipologia dell'accredimento potrà essere richiesta in qualsiasi momento da un LVS. Le procedure di variazione sono simili a quelle previste per l'accredimento iniziale e vengono attivate mediante una richiesta formale alla Sezione Accredimento dei Laboratori dell'OC. L'Organismo di Certificazione si riserva la facoltà di estendere temporaneamente la portata dell'accredimento di un LVS, su richiesta esplicita di quest'ultimo, per lo svolgimento di una specifica
100 valutazione che richieda un livello di valutazione 'con aggiunta' (*augmented* nella terminologia dei Common Criteria)

2.3 Entità coinvolte nel processo di accreditamento

La struttura generale del processo di accreditamento coinvolge le seguenti entità:

- il laboratorio richiedente l'accredimento;
- 105 – la Sezione Accredimento dei Laboratori dell'Organismo di Certificazione;
- gli Ispettori;
- la Commissione Tecnico-consultiva;
- l'Organismo di Certificazione.

2.3.1 Laboratorio richiedente l'accredimento

110 Il laboratorio richiedente l'accredimento può essere un organismo pubblico o una impresa regolarmente registrata secondo le norme vigenti.

Il laboratorio, all'inizio della procedura, deve indicare un responsabile per i rapporti con la Sezione Accredimento: tale responsabile sarà l'unica persona autorizzata a intrattenere rapporti formali durante la procedura di accreditamento.

2.3.2 Sezione Accredimento dei Laboratori dell'Organismo di Certificazione

La Sezione Accredimento dei Laboratori è la struttura dell'Organismo di Certificazione che gestisce e coordina l'intero processo di accreditamento.

Il Responsabile della Sezione Accredimento svolge i seguenti ruoli:

- è l'unica persona autorizzata a intrattenere rapporti formali con il Responsabile
120 del laboratorio durante la procedura di accreditamento;
- nomina gli Ispettori incaricati ad effettuare le verifiche previste;
- gestisce e coordina l'attività degli ispettori;

- redige per ogni richiesta di accreditamento ricevuta, sulla base del Rapporto Finale di Visita Ispettiva redatto dagli Ispettori¹, il Rapporto Finale di Accreditamento da sottoporre alla Commissione Tecnico-consulativa;
- convoca la Commissione Tecnico-consulativa;
- gestisce l'elenco degli Ispettori autorizzati;
- gestisce l'elenco dei laboratori accreditati;
- gestisce l'elenco dei Valutatori abilitati ad operare negli LVS.

130

2.3.3 Ispettori

L'Organismo di Certificazione si avvale di Ispettori da lui riconosciuti per effettuare le verifiche previste da questa Linea Guida per l'accREDITamento dei laboratori. Gli Ispettori vengono incaricati dal Responsabile della Sezione AccREDITamento.

135

L'attività svolta dagli Ispettori si suddivide essenzialmente in tre fasi:

1. verifica della documentazione di qualità fornita dal laboratorio;
2. verifica della competenza tecnica del laboratorio nel suo insieme e dei singoli componenti lo staff tecnico;
3. esecuzione di visite ispettive presso la sede del laboratorio.

140

Gli Ispettori durante la loro attività possono interagire con il Responsabile del laboratorio al fine di richiedere modifiche e integrazioni alla documentazione e alle procedure.

Gli Ispettori devono fornire al Responsabile della Sezione AccREDITamento il Rapporto Finale di Visita Ispettiva, riguardante l'esito della visita ispettiva e di tutte le attività di verifica di competenza effettuate.

145

L'attività degli Ispettori è regolamentata da disposizioni specificate dalla Sezione AccREDITamento dell'OC. Essi devono rispondere al Responsabile della Sezione AccREDITamento dell'OC della corretta attuazione delle suddette disposizioni.

2.3.4 Commissione Tecnico-consulativa

150

La Commissione Tecnico-consulativa svolge il ruolo di garante della corretta applicazione delle procedure di accREDITamento dei laboratori.

La Commissione è nominata con decreto del Ministro delle Comunicazioni ed è composta:

155

- da un rappresentante del Dipartimento dell'Innovazione e delle Tecnologie che ricopre il ruolo di Presidente della Commissione Tecnico-consulativa;
- dal Responsabile della Sezione AccREDITamento dell'OC;
- da un rappresentante del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

¹ Nel caso in cui la procedura di accREDITamento si interrompa prima che vengano coinvolti gli Ispettori, ovviamente non sarà disponibile il Rapporto finale di Visita Ispettiva. In questo caso, il Responsabile della Sezione accREDITamento è comunque tenuto a redigere il Rapporto Finale di AccREDITamento e sottoporlo alla Commissione tecnico-consulativa

160 Alla Commissione Tecnico-consulativa viene fornita dal Responsabile della Sezione Accredimento tutta la documentazione relativa ad una pratica di accredimento, indipendentemente dall'esito delle verifiche ispettive effettuate.

La Commissione Tecnico-consulativa deve esprimere, con voto unanime, il parere finale sull'accredimento del laboratorio.

165 La Commissione redige, per ogni pratica analizzata, il Rapporto di Certificazione dell'Accredimento.

2.3.5 *Organismo di Certificazione*

L'OC emette il Certificato di Accredimento sulla base del Rapporto di Certificazione dell'Accredimento;

170

2.4 Durata del processo di accredimento

La durata del processo di accredimento, conteggiata a partire dalla ricezione della domanda di accredimento, è stimata in circa 60 giorni. Tale stima è stata effettuata sotto le seguenti ipotesi:

- 175
- il Manuale di Qualità fornito è essenzialmente corretto
 - le procedure di attuazione del Manuale di Qualità sono corrette
 - il laboratorio possiede all'atto della richiesta di accredimento tutti i requisiti formali necessari
 - gli impegni economici sono stati rispettati

2.5 Gestione dei conflitti tra LVS e la Sezione Accredimento dell'OC

Ogni controversia inerente le attività di accredimento dei laboratori deve essere riferita alla Commissione Tecnico-consulativa che ha il compito di dirimere le controversie.

2.6 Sospensione e revoca dell'accredimento

185 La Sezione Accredimento dell'OC può sospendere o revocare l'accredimento di un LVS, motivando dettagliatamente le ragioni della sospensione o della revoca. Tali azioni possono essere determinate dal venir meno, nel corso del tempo, delle condizioni sotto le quali è stato ottenuto l'accredimento.

3 La procedura di accreditamento

190 L'accreditamento di un LVS si svolge in tre fasi:

1. richiesta di accreditamento;
2. istruttoria della richiesta;
3. rilascio dell'accreditamento.

195 Nella fig.1 viene fornito uno schema riassuntivo di tutte le azioni che caratterizzano la procedura di accreditamento di un LVS.

3.1 Richiesta di accreditamento

La richiesta di accreditamento deve essere indirizzata a:

200 Ministero delle Comunicazioni
Istituto Superiore CTI
Uff. 7
Organismo di Certificazione Sezione Accreditamento dei laboratori
Viale America, 201
00144 ROMA

205 La richiesta di accreditamento puo' essere presentata da un organismo pubblico o da una impresa regolarmente registrata secondo le norme vigenti.

La richiesta deve contenere le seguenti indicazioni:

1. nome o ragione sociale del richiedente;
- 210 2. residenza o sede del richiedente;
3. nome del laboratorio candidato;
4. sede del laboratorio;
5. tipologia dell'accreditamento richiesto;
6. nome del Responsabile dei rapporti con l'Organismo;
- 215 7. dichiarazione di impegno a sostenere le spese relative all'accreditamento del laboratorio;
8. firma del richiedente.

Il richiedente deve allegare alla domanda:

- 220 1. ove la richiesta provenga da un organismo pubblico, un attestato comprovante tale natura;
2. un certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura qualora si configuri come impresa nazionale o documentazione equivalente per imprese non nazionali;
- 225 3. una copia del manuale della qualita', redatto secondo le norme [UNI1] e tenendo in conto le competenze tecniche richieste descritte nell'Appendice A.

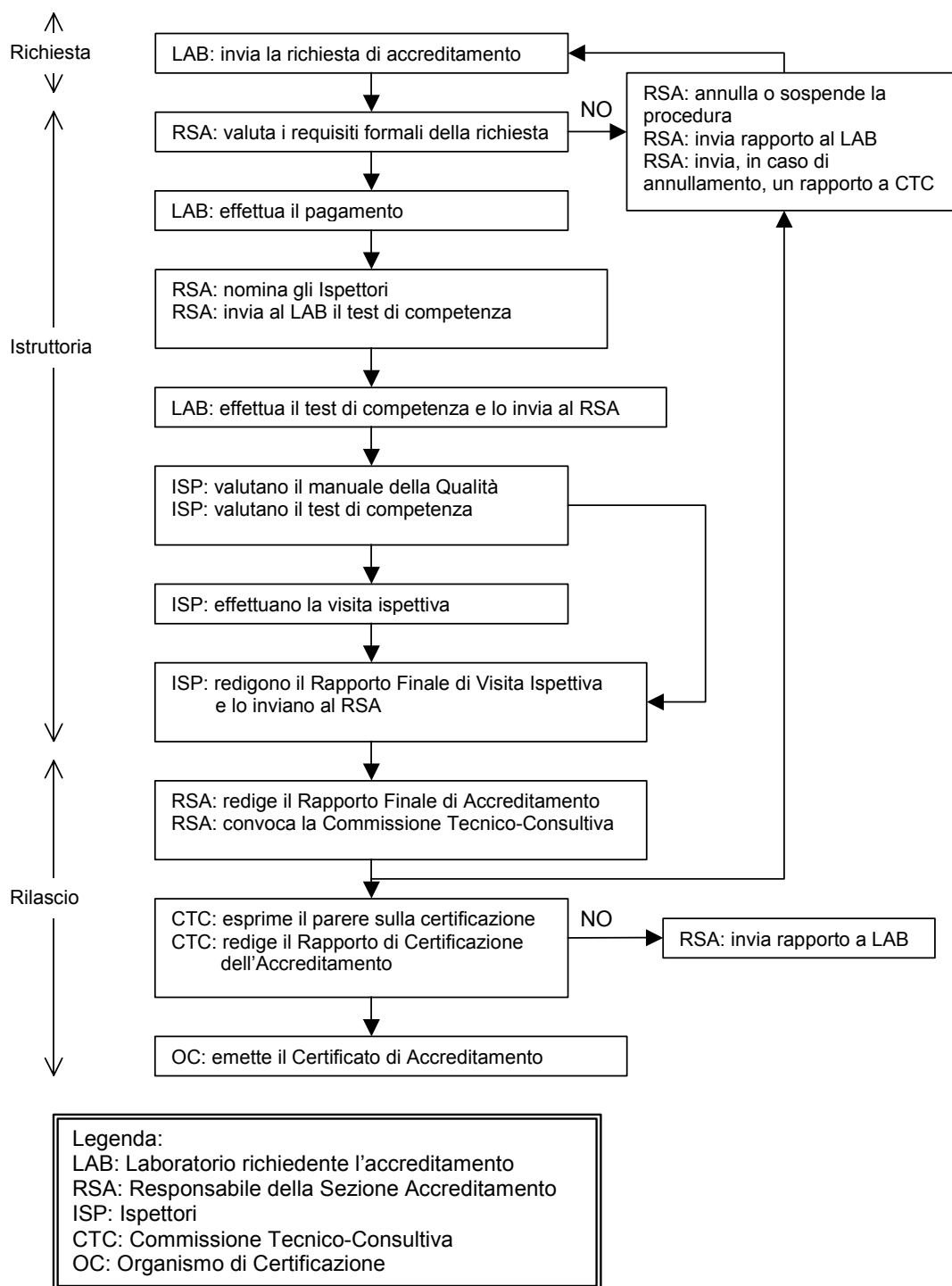


Fig.1 – Schema riassuntivo della procedura di accreditamento

230

3.2 Fase di istruttoria della richiesta

La fase di istruttoria della richiesta prevede due attività fondamentali: la verifica dei requisiti imposti dalla norma [UNI1] e la verifica di requisiti riguardanti la competenza tecnica sia del laboratorio nel suo insieme sia dei singoli componenti il laboratorio stesso.

235 3.2.1 *Verifica dei requisiti UNI CEI EN ISO/IEC 17025*

Dopo aver ricevuto la domanda ed averla registrata in un apposito repertorio in ordine cronologico di ricezione, il Responsabile della Sezione Accreditamento dell'OC provvede all'esame della documentazione presentata verificando l'esistenza dei requisiti generali prescritti.

240 In caso di esito positivo, il Responsabile della Sezione Accreditamento chiede al laboratorio richiedente la formalizzazione dell'impegno del pagamento delle spese relative al rilascio dell'accREDITAMENTO.

L'eventuale esito negativo dell'esame della richiesta e' comunicato al richiedente con le relative motivazioni.

245 Il Responsabile della Sezione Accreditamento, ricevuta la comunicazione riguardante l'avvenuto pagamento, conferisce ad ispettori scelti tra quelli inseriti in un apposito elenco tenuto presso la Sezione Accreditamento l'incarico di esaminare in dettaglio il manuale della qualità fornito in fase di richiesta dell'accREDITAMENTO e di effettuare le visite tecniche necessarie al fine di verificare la corretta applicazione delle associate procedure previste, in conformità alla norma [UNI1].

250 In caso di esito negativo dell'esame del Manuale della Qualità, gli ispettori non effettuano le visite ispettive e inoltrano al Responsabile della Sezione AccREDITAMENTO un rapporto. Il Responsabile della Sezione AccREDITAMENTO, sulla base di quanto evidenziato dagli ispettori, può:

- 255 – annullare la procedura di accREDITAMENTO;
- sospendere la procedura di accREDITAMENTO;
- fissare modalità e termini per l'adeguamento del Manuale della Qualità.

260 Nel caso in cui l'esame del Manuale della Qualità abbia esito positivo, e sia risultato positivo anche il test di verifica della competenza tecnica descritto nel paragrafo successivo, gli Ispettori provvedono ad organizzare le visite ispettive presso la sede del laboratorio richiedente l'accREDITAMENTO. Durante l'attività ispettiva verranno verificate le procedure di attuazione di quanto descritto nel Manuale della Qualità. Gli ispettori potranno richiedere, se necessario, variazioni o integrazioni della documentazione fornita.

265 Gli Ispettori, sulla base delle risultanze emerse dalla loro attività ispettiva, provvedono ad inoltrare al Responsabile della Sezione AccREDITAMENTO un Rapporto di Verifica Ispettiva.

La ricezione del Rapporto di Verifica Ispettiva da parte del Responsabile della Sezione AccREDITAMENTO conclude la fase di istruttoria della richiesta.

270 3.2.2 *Verifica dei requisiti riguardanti la competenza tecnica*

La valutazione della competenza tecnica del laboratorio è finalizzata a verificare la capacità del laboratorio ad eseguire valutazioni e prove come descritto in Appendice A.

275 Nel caso di esito positivo dell'esame dei requisiti generali, il Responsabile della Sezione Accredimento invia al laboratorio richiedente il test finalizzato a verificare la competenza tecnica del laboratorio richiedente.

Il laboratorio, utilizzando esclusivamente le competenze del proprio personale, dovrà completare il test proposto e inviarlo al Responsabile della Sezione Accredimento che provvederà ad inoltrarlo agli Ispettori incaricati.

280 Il test di competenza potrà riguardare uno o più dei seguenti argomenti:

1. le procedure previste dallo Schema;
2. i criteri ITSEC e/o Common Criteria e le relative metodologie;
3. effettuazione della valutazione, completa o parziale, di un prodotto o di un sistema IT in accordo con quanto previsto dallo Schema e dai criteri ITSEC o
285 Common Criteria e dalle relative metodologie;
4. produzione di documentazione atta a costituire materiale di documentazione per la valutazione di un prodotto o sistema IT;
5. elementi generali di sicurezza IT.

290 Durante la visita ispettiva saranno effettuate ulteriori verifiche di competenza tecnica rivolte sia al laboratorio nel suo insieme sia ai singoli componenti dello staff tecnico, tenendo in conto anche le specifiche competenze dichiarate nel Manuale della Qualità. Gli elementi generali di sicurezza IT oggetto di verifica di competenza tecnica sono quelli indicati nell'Appendice A.

295 Nel caso in cui il test di competenza abbia esito negativo, gli ispettori non effettuano la visita ispettiva e inoltrano al Responsabile della Sezione Accredimento un rapporto. Il Responsabile della Sezione Accredimento, sulla base di quanto evidenziato dagli ispettori, può:

1. annullare la procedura di accreditamento
2. sospendere la procedura di accreditamento.

300 L'esito delle verifiche di competenza tecnica verrà incluso dagli Ispettori nel Rapporto Finale di Visita Ispettiva.

3.3 Fase di rilascio dell'accredimento

305 Il Responsabile della Sezione Accredimento, ricevuto il Rapporto Finale di Visita Ispettiva, convoca la Commissione Tecnico-consulativa che deve esprimere un parere (positivo o negativo) sull'accredimento del laboratorio. La Commissione, prima di esprimere il suo parere in forma definitiva, ha facoltà di richiedere al Responsabile della Sezione Accredimento di predisporre indagini supplementari.

In caso di parere positivo della Commissione, l'Organismo di Certificazione emette il Certificato di accreditamento del laboratorio.

310 In caso di parere negativo della Commissione, il Responsabile della Sezione Accredimento comunica al laboratorio richiedente l'esito e le motivazioni per le quali la domanda di accreditamento non può essere accolta.

4 Norme operative

4.1 Attività dell'LVS

- 315 Un LVS può svolgere, oltre alla attività di valutazione, anche le seguenti attività:
- a) Assistenza al Committente per:
 - 1) la stesura della documentazione di sicurezza durante la preparazione della valutazione;
 - 2) la determinazione della valutabilità del TDS, ODV o Profilo di Protezione;
 - 320 3) le attività connesse con la gestione e il mantenimento dei Certificati.
 - b) Formazione sulle tematiche della sicurezza nel settore della tecnologia dell'informazione in generale e, in particolare, sulle tecniche di valutazione.
- L'LVS, ogni volta che effettua una delle suddette attività, è tenuto a darne comunicazione preventiva all'OC.

325 4.2 Cooperazione tra l'LVS e l'Organismo

- Un LVS deve fornire all'OC e ai suoi rappresentanti tutta la cooperazione necessaria al fine di verificare che le prescrizioni previste dallo Schema siano correttamente realizzate. Questa cooperazione comprende, ad esempio, la possibilità da parte dell'OC di presenziare, in determinate fasi, le attività di valutazione.
- 330 Un LVS deve comunicare tempestivamente all'OC ogni variazione della sua identità giuridica.
- Un LVS deve partecipare, su richiesta dell'OC, a scambi di informazioni tecniche con altri LVS riguardanti attività di valutazione, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dello Schema.

335 4.3 I Valutatori

- Al personale tecnico la cui competenza sia stata verificata durante la procedura di accreditamento o durante una visita ispettiva periodica viene riconosciuta la qualifica di "Valutatore".
- Durante la fase provvisoria dello Schema non è prevista alcuna differenziazione di competenza, di ruolo o di anzianità tra i vari Valutatori.
- 340 La qualifica di Valutatore è valida solo ed esclusivamente all'interno di un LVS.

4.4 Gruppo di valutazione

- Il personale tecnico che svolge una valutazione (Gruppo di Valutazione) deve avere una competenza tecnica adeguata ed essere in numero sufficiente per completare i compiti richiesti dal Piano di Valutazione. La stima dell'adeguatezza del Gruppo di Valutazione e, in particolare, del Responsabile della valutazione, è di pertinenza esclusiva dell'Organismo di Certificazione.
- 345

4.5 Competenza tecnica

350 Tutto il personale tecnico di un LVS deve possedere una adeguata preparazione nel campo della sicurezza IT, deve conoscere lo Schema e i criteri ITSEC e/o Common Criteria e le relative metodologie.

In fase di accreditemento e durante le visite ispettive periodiche viene normalmente verificata la competenza di ogni componente dell'LVS, secondo quanto previsto nella presente Linea Guida.

355 L'Organismo si riserva la possibilit  di verificare la competenza tecnica del personale di un LVS anche in tempi diversi dalle visite ispettive periodiche come, ad esempio, in caso di personale neoassunto.

5 Gli Assistenti

360 Lo Schema nazionale per la valutazione e certificazione della sicurezza di sistemi e prodotti nel settore della tecnologia dell'informazione prevede il ruolo di Assistente.

L'Assistente è una persona che è abilitata a fornire assistenza al Committente, al Fornitore o a un LVS nella fase di stesura della documentazione per la valutazione di un ODV. Inoltre, l'Assistente può curare la gestione del Certificato come descritto nella LGP1.

365 Per uno stesso ODV, il ruolo di Assistente è incompatibile con il ruolo di Valutatore.

L'Assistente deve garantire

1. l'imparzialità, l'indipendenza, la riservatezza e l'obiettività nello svolgimento del proprio ruolo;
2. la capacità di mantenere nel tempo i requisiti in virtù dei quali è stato abilitato.

370 5.1 Richiesta di abilitazione

La persona interessata all'abilitazione al ruolo di Assistente deve presentare formale richiesta alla Sezione Accreditamento dei Laboratori dell'OC, corredata dal Curriculum Vitae, specificando, in particolare, la propria esperienza nel campo della sicurezza IT.

5.2 Rilascio dell'abilitazione

375 Il rilascio dell'abilitazione è subordinato al superamento di un test di valutazione, propostogli dalla Sezione Accreditamento dell'OC, sulla competenza tecnica del richiedente. Il suddetto test è volto ad accertare sia la competenza tecnica in materia di sicurezza IT, sia a verificare la conoscenza dei criteri di valutazione di sicurezza e delle metodologie di produzione della documentazione per la valutazione di un ODV.

380 5.3 Durata dell'abilitazione

L'abilitazione ha una durata di tre anni.

La Sezione Accreditamento dei Laboratori dell'OC si riserva la facoltà di verificare, nel periodo di validità dell'abilitazione, il mantenimento dei requisiti per lo svolgimento del ruolo di Assistente.

385 5.4 Elenco degli Assistenti

La Sezione Accreditamento dei Laboratori dell'OC mantiene l'elenco degli Assistenti abilitati a operare nell'ambito dello Schema.

5.5 Gestione dei conflitti tra l'Assistente e la Sezione Accreditamento dell'OC

390 Ogni controversia inerente le attività di abilitazione di un Assistente deve essere riferita alla Commissione Tecnico-consultiva.

5.6 Sospensione e revoca dell'abilitazione

La Sezione Accredimento dell'OC può sospendere o revocare l'abilitazione di un Assistente, motivando dettagliatamente le ragioni della sospensione o della revoca. Tali azioni possono essere determinate dal venir meno, nel corso del tempo, delle condizioni sotto le quali è stata ottenuta l'abilitazione.

395

6 Appendice A - Competenze tecniche dell'LVS

Gli LVS dovranno essere in grado di effettuare valutazioni e prove che riguardano le realizzazioni dei seguenti servizi di sicurezza:

- Riservatezza
- Integrità
- Disponibilità
- Autenticazione
- Non ripudio

400

Alcune aree in cui saranno effettuate le prove sono (la lista non è esaustiva):

- Sicurezza nei malfunzionamenti
- Aggiramento delle funzionalità di sicurezza
- Separazione logica dei dati
- Controllo d'accesso
- Accountability
- Tolleranza ai malfunzionamenti
- Robustezza
- Selftest
- Protezione fisica (prevenzione e rilevamento del tampering)
- Protezione ambientale
- Accesso al servizio
- Archiviazione di informazioni critiche per la sicurezza
- Interfacce
- Allarmistica
- Audit di sicurezza

405

410

415

420

Alcune delle tecniche che saranno utilizzate sono (la lista non è esaustiva)

- Test a risposta nota
- Tracciamento dei requisiti di sicurezza
- Analisi e revisione formale
- Prove funzionali
- Test di intrusione
- Analisi di vulnerabilità
- Revisione del codice sorgente
- Prove sul codice eseguibile
- Revisione della documentazione

425

430 **7 Riferimenti bibliografici**

- [CCI1] CCIMB-2004-01-001, “Common Criteria for Information Technology Security Evaluation, Part 1 – Introduction and general model”, version 2.2, gennaio 2004
- [CCI2] CCIMB-2004-01-002, “Common Criteria for Information Technology Security Evaluation, Part 2 – Security functional requirements”, version 2.2, gennaio 2004
- 435 [CCI3] CCIMB-2004-01-003, “Common Criteria for Information Technology Security Evaluation, Part 3 – Security assurance requirements”, version 2.2, gennaio 2004
- [CCR1] CCIMB-2004-02-09 “Assurance Continuity: CCRA Requirements”; febbraio 2004
- [CEM1] CEM-97/017, “Common Evaluation Methodology for Information Technology Security Evaluation, Part 1 – Introduction and general model”; version 0.6, gennaio
- 440 1997
- [CEM2] CCIMB-2004-01-004, “Common Evaluation Methodology for Information Technology Security Evaluation, Part 2 – Evaluation Methodology”, version 2.2, gennaio 2004
- [ISO1] ISO/IEC 2382-8 “Information technology – Vocabulary” – Part 8: Security, 1998
- 445 [ISO2] ISO/IEC TR 15446 “Information technology – Security techniques – Guide for the production of Protection Profiles and Security Targets”, dicembre 2003
- [ITS1] Information Technology Security Evaluation Criteria, version 1.2, giugno 1991
- [ITS2] Information Technology Security Evaluation Manual, version 1.0, settembre 1993
- [UNI1] UNI/CEI EN ISO/IEC 17025 Requisiti generali per la competenza dei laboratori di
- 450 prova e di taratura, 2000.

8 Lista degli acronimi

	EAL	=	(Evaluation Assurance Level) Livello di garanzia della valutazione
455	IT	=	Information Technology
	LVS	=	Laboratorio di Valutazione della Sicurezza
	NIL	=	Notifica di Inizio Lavori
	NIS	=	Nota Informativa dello Schema
	OC	=	Organismo di Certificazione
460	ODV	=	Oggetto Della Valutazione (TOE - Target of Evaluation)
	OSP	=	(Organisational Security Policy) Politica di Sicurezza di un'Organizzazione
	PGC	=	Piano per la Gestione del Certificato
	PDV	=	Piano Di Valutazione
	PP	=	Profilo di Protezione
465	RA	=	Rapporto di Attività
	RAL	=	Riunione di Avvio dei Lavori
	RC	=	Rapporto di Certificazione
	RCC	=	Rapporto di Classificazione delle Componenti dell'ODV
	RFV	=	Rapporto Finale di Valutazione
470	RGC	=	Responsabile per la Gestione del Certificato
	RM	=	Rapporto delle Metodologie
	RO	=	Rapporto di Osservazione
	ROA	=	Rapporto di Osservazione: Anomalia
	ROE	=	Rapporto di Osservazione: Errore
475	ROS	=	Rapporto di Osservazione sullo Schema
	SAR	=	(Security Assurance Requirement) Requisito di Garanzia
	SGC	=	Schema di Gestione dei Certificati
	SFP	=	(Security Function Policy) Politica della Funzione di Sicurezza
	SFR	=	(Security Functional Requirement) Requisito Funzionale di Sicurezza
480	SOF	=	(Strength of Function) Robustezza di una Funzione di Sicurezza
	TDS	=	Traguardo di Sicurezza (ST - Security Target)
	TSF	=	(TOE Security Function) Funzione di Sicurezza dell'ODV
	TSP	=	(TOE Security Policy) Politica di Sicurezza dell'ODV
	UL	=	Unità di Lavoro